

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it



Succede nel nostro piccolo mondo

Certamente non sfugge, tra coloro che leggono con regolarità il Notiziario della parrocchia, l'accenno sistematico ad equivoci, silenzi ed errori di alcune proposte o scelte

politiche, sociali che ci riguardano come uomini e cristiani. I punti di riferimento sono i valori del Vangelo e il Magistero della Chiesa. Nel dichiarare nomi e fatti non si vuole affatto favorire posizioni integrali. Tra tante confusioni e indifferenze (evidenziamo pure la pigrizia per l'informazione seria nelle problematiche relative al comportamento giusto, corretto) i brevi accenni al riguardo vogliono suscitare attenzione, metterci in guardia su studiati imbrogli, negativi per l'uomo, stimolare la conoscenza, l'approfondimento dei problemi.

- *Il Milano Pride che tanto spazio ha trovato sui mezzi di comunicazione è una delle manifestazioni dell'orgoglio delle multiformi persone gay. Si dice sia una festa di libertà dettata dalla ribellione alla discriminazione tanto a lungo praticata dalla società. Sinceramente si fa fatica oggi a comprendere questi toni da sfida aggressiva, in un mondo che, anche cristianamente, sta cercando di imparare a non discriminare e a non offendere nessuno.*
- *Ha suscitato divisioni, creato sconcerto nella opinione pubblica il fatto del piccolo Charlie Gard di 10 mesi, nato in Gran Bretagna affetto da una rara e gravissima malattia genetica, dipendente da una macchina per respirare. La Corte europea dei diritti umani, alla quale si è ricorsi, riconosce l'autonomia nelle scelte dei singoli Stati e quindi legittima la decisione inglese che al piccolo vengano sospesi i sostegni vitali, ritenendo inefficace qualsiasi altro trattamento. E' sentenza di morte sicura, disumana contro il volere dei genitori. Lapalissiano: il piccolo non può esprimere la sua volontà, eppure lotta caparbiamente da mesi esprimendo la volontà di vivere!*
- *I turisti sono benvenuti, basta che facciano come se fossero a casa loro e rispettino persone e ambiente. Tutti si lamentano dei comportamenti licenziosi, della sporcizia abbandonata, delle rovine patite. Sono comportamenti incivili che suscitano lagnanze senza effetto da noi che viviamo in posti meravigliosi.*



Memoria dei Santi Protettori

Il nostro altare, col ciborio alto m. 3,20, rappresenta la sintesi di secolari concezioni, riprese finanche nei colori dell'azzurro e dell'oro, distintivi del cielo temporale e di quello paradisiaco dell'eterno. L' "L'imago Pietatis", cioè del Cristo sofferente sopra il sepolcro è riportata sopra

il tabernacolo. Ai suoi lati, nel primo piano della torre, stavano in nicchie le statuette di San Francesco ostendente le stimmate e di San Filippo Benizi fondatore del Convento dei Serviti, raffigurati pure nella tela da poco restaurata; le ali laterali recano invece S. Antonio abate, cui era dedicato in antico un altare, e un altro santo, Martino o Bartolomeo. Nel secondo piano, Eurosia e Caterina d'Alessandria, con la ruota del martirio, affiancano la figura centrale dell'Immacolata. I Santi che circondano il risorto sono elementi di imitazione ma anche tramite della supplica a Dio. E' perciò privilegiata la presenza della Vergine, che precorre il futuro dell'umanità (anche se la festa dell'Immacolata verrà stabilita solo nel 1708). Al di sopra della balaustrina intervallata dagli angeli che recano i segni della Passione (lancia, colonna, croce e spugna), l'apparato costruttivo e concettuale si riassume nel Cristo risorto. Sui piedistalli laterali, due Angeli cerofetari alti un metro confermano la luce che emana dal simbolico paradiso. Al di là quindi della "macchina" barocca e della sua meraviglia scultorea, i concetti sono ancora oggi comprensibili. L'elemento decorativo diventa quindi un valore, anche nei termini artistici, dove un oscuro artefice, probabilmente locale (e ricordiamo proprio a Mandello l'abile intagliatore Francesco Micheli - dal diffuso cognome anche abbadiese - che scolpì Crocefisso e architrave nel 1677-1678) raggiunge importanti effetti espressivi, nel realismo delle statuine, nelle colonnine tortili, nei timpani spezzati, nei fregi, nei mascheroni diabolici calpestati in basso dagli angeli: tutto segno dei complessi moti dell'animo dei nostri antenati del Seicento, che in modo particolarmente intenso alternavano slanci e dubbi verso l'intuizione sensibile dell'infinito.

Fonte: Angelo Borghi da 'Abbadia Oggi'
Anno VI- N. 6 - 21 Novembre 1987

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 2 luglio: 13^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 3 luglio: S. Tommaso, Apostolo**

ore 8.30 : S. Messa a Borbino

👉 **Martedì 4 luglio: B. Pier Giorgio Frassati (1925) Patrono dell'Oratorio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Mercoledì 5 luglio**

ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
ore 15.00 : Matrimonio Rocca Francesco - Esposito Laura

👉 **Giovedì 6 luglio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 21.00 : Riunione CPAE in casa parrocchiale

👉 **Venerdì 7 luglio**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 **Sabato 8 luglio**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva ai Piani dei Resinelli
ore 20.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 **Domenica 9 luglio: 14^a del Tempo Ordinario**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità
ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Nozze gay e adozioni, tanti 'no' a Cirinnà

Le unioni civili non bastano, serve «il matrimonio egualitario». Parola di Monica Cirinnà, "madrina" della legge 76, che lei stessa dopo il sì di 13

mesi fa (20 maggio 2016) descrisse con toni trionfalistici.

Dalla propaganda alla delusione per la normativa trasversalmente perseguita dai settori più laicisti del Parlamento? O solo fastidio retroattivo, astioso e rivendicativo contro l'impegno, altrettanto trasversale, per limitarne (a fatica, e in parte) gli effetti simil-matrimoniali da parte di senatori e deputati che elegantemente definisce «ultraclericali»?

Cirinnà capisce l'autogol fatto e, su "Repubblica", prova a frenare: «No, funziona benissimo e assicura gli stessi diritti del matrimonio». Non proprio. Manca il "diritto ai figli", e lei usando argomenti di pesante leggerezza lo reclama, innanzi tutto con "stepchild adoption" e legalizzazione dell'utero in affitto. Forse la vera delusione della signora sono le pochissime unioni registrate. Ma con la realtà si fanno i conti, non ci si litiga. (Avvenire 20.06.2017)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono tornati alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa
VASSENA ELIDE Ved. **MENABALLI** di anni 87 e
FAVERIO CELSO di anni 91, il 28 giugno



Santa Eurosia

Continuiamo con il racconto della vita di Santa Eurosia, venerata grandiosamente in passato dalla nostra Comunità.

La leggenda

Si racconta che Santa Eurosia (nome greco), nacque nell'anno 864 con il nome di Dobroslava (Dob = buona, Ros = rugiada, Lava = slava) figlia di Moyslav duca di Boemia. All'età di 8 anni rimase orfana di entrambi i genitori. Anche il duca Moyslav, suo padre, infatti, morì in guerra combattendo al fianco del figlio del duca di Hostivit di nome Boryboy. Quest'ultimo aveva grandi possedimenti terrieri appartenenti alla moglie Ludmilla, tra cui anche la proprietà del castello di Posov, dove la coppia si trasferì adottando la piccola Eurosia che era rimasta orfana.

Il duca era un buon cristiano tra i pagani di Boemia tanto che fece costruire anche una chiesa all'interno del castello. La moglie Ludmilla ed Eurosia vennero battezzate da un discepolo di San Metodio ed educate alla fede verso Gesù Cristo. Le due donne divennero subito molto unite, anche grazie alla giovane età della duchessa, molto vicina a quella di Eurosia.

La coppia ebbe poi altri sei figli e intanto Eurosia cresceva distinguendosi per bontà e altruismo facendosi così amare da tutti. Un giorno, però, un gruppo di ciechi - boeri pagani e assetati di potere, si ribellò al duca Boriboy che, essendo uomo di pace, preferì andare in esilio dal gran re di Moravia piuttosto di causare spargimenti di sangue. Il popolo, però, si stancò ben presto del malgoverno, reclamando il ritorno del duca cristiano.

Alla fine del 979, San Metodio fu chiamato a Roma dal Papa; nello stesso momento in cui si trovava nella città anche un'ambasciata di aragonesi. Il re di Aragona e Navarra, infatti, chiedeva al Papa di dispensare dai voti religiosi il suo secondo figlio (Fortun Jiemènez) per potergli succedere al trono, essendo il suo primogenito morto in guerra combattendo contro i Mori. Gli ambasciatori chiesero inoltre al Papa Giovanni VIII di consigliare una sposa per il principe di Aragona, una donna che fosse virtuosa e degna di una dinastia che stava lottando contro i nemici del cristianesimo.

Fu così che S. Metodio fece il nome di Eurosia.

Saputo dell'intervento del Papa, gli sposi di Boemia ed Eurosia stessa, acconsentirono al matrimonio. Durante il viaggio della piccola comitiva verso il regno di Aragona, nell'anno 880, Eurosia e gli altri si imbarcarono contro i Mori. Si trovavano in quel momento vicino alla cittadina di Yebra, a sud dei Pirenei, e si rifugiarono nelle grotte dei monti vicini. Il capo degli arabi Aben Lupo, però, riuscì a scovarli uccidendo parte della comitiva. Eurosia e i superstiti trovarono rifugio in una piccola e deserta prateria dove non vi era acqua, di modo che tutti erano presi dall'arsura e dalla sete. Eurosia allora si inginocchiò e chiese aiuto a Dio, così avvenne il miracolo: una fonte d'acqua fresca sgorgò improvvisa e abbondante dalla terra. Ma lì avvenne anche la battaglia finale dove Eurosia, cercando di difendere il capo della comitiva Cornelio, venne amputata della mano destra da Aben Lupo il quale, furioso, tagliò anche l'altra mano e i piedi alla giovane per poi, infine, decapitarla. In quel momento dei neri nuvoloni si erano addensati sui monti, lontani scoppi di folgori si fecero sentire, un vento improvviso scuoteva le vicine foreste, nebbie e nuvole salivano dalle bassure, mentre tuonava minacciosamente.

(continua)